



Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale dei Tumori

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

s.c. Gestione Acquisti
Atti n. 1.6.03\421-2025

CAPITOLATO TECNICO

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DI VIDEO-
ECOENDOSCOPIA PER S.C. GASTROENTEROLOGIA-ENDOSCOPIA DIGESTIVA
MEDIANTE L'UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO DI NEGOZIAZIONE
"SINTEL" - CIG B831964DF9**



Art. 1 - Oggetto

La Fondazione IRCCS “Istituto Nazionale dei Tumori” (di seguito denominata Fondazione) ha indetto gara pubblica da esperire mediante procedura aperta, ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs 36/2023, per la fornitura di un sistema di video-eco-endoscopia per s.c. Gastroenterologia-endoscopia digestiva. La procedura verrà espletata mediante l’utilizzo del sistema informatico di negoziazione “Sintel”.

Art. 2 – Caratteristiche tecniche della fornitura

n.1 VIDEO-ECOBRONCOSCOPIO

Caratteristiche tecniche minime

- Modalità di visualizzazione B-Mode, Doppler (Power Doppler, Color Doppler, H Flow, Pulse Wave Doppler);
- Angolo scansione elettronica 65°;
- Frequenze da 5MHz a 12MHz;
- Movimento “UP” superiore a 130°;
- Diametro del canale operativo non superiore a 2,5 mm;
- Parte distale rigida compatta miniaturizzata e sottile di lunghezza non superiore a 25mm;

n.1 VIDEO-ECOENDOSCOPIO RADIALE

Caratteristiche tecniche minime

- Modalità di visualizzazione B-Mode, Doppler (Power Doppler, Color Doppler, H Flow, Pulse Wave Doppler);
- Angolo di visione di 100°;
- Arco di scansione 360°;
- Frequenze da 5MHz a 12MHz;
- Movimento “UP-Down” 130°-90° e Right-Left 90°-90°;
- Diametro del canale operativo non superiore 2,5 mm;

Entrambi gli strumenti devono anche essere compatibili con il seguente Ecotomografo già presente presso la struttura: HITACHI ARIETTA S70

La fornitura proposta dovrà essere **obbligatoriamente** l’ultima versione attualmente presente sul mercato.

Caratteristiche tecniche oggetto di valutazione

Caratteristiche videoprocessore

Qualità e risoluzione dell’immagine; caratteristiche delle funzioni di enfattizzazione e post-processing dell’immagine; compatibilità con sistema di intelligenza artificiale, preferibilmente della stessa risoluzione video garantita dal videoprocessore; ergonomia e facilità di utilizzo.

**Caratteristiche fonte di luce**

Caratteristica e qualità delle funzioni di cromoendoscopia, inclusa funzione per l'identificazione delle fonti di sanguinamento; numero di LED; ergonomia e facilità di utilizzo, preferibilmente integrata al videoprocessore.

Caratteristiche sistema ecografico

Possibilità di comando remoto delle funzioni ecografiche direttamente dai tasti dell'endoscopio; ergonomia e facilità di utilizzo, preferibilmente integrata alla colonna endoscopica.

Caratteristiche Video-ecoendoscopio radiale

Qualità dell'immagine funzionale, ergonomia e maneggevolezza

Caratteristiche Video-ecobroncoscopio

Qualità dell'immagine funzionale, ergonomia e maneggevolezza

Sistema di interfacciamento RIS/PACS

Facilità di connessione al sistema di interfacciamento RIS/PACS

Caratteristiche migliorative

Compatibilità con minisonde ecografiche per stadiazione delle lesioni periferiche dell'albero bronchiale; interfacciamento con Endobase

Assistenza tecnica

- Programma di formazione sia clinico che tecnico;
- Tempi di risoluzione guasto;
- Tempi di fornitura muletto.

Art. 3 Tempi di esecuzione della fornitura

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire le operazioni di consegna ed installazione di ciascuna apparecchiatura oggetto della fornitura, completando tutti gli interventi a proprio carico, entro 30 giorni solari dalla data della ricezione dell'ordine di fornitura della Fondazione.

Inoltre, sarà a carico della ditta aggiudicataria, il ritiro del materiale che verrà sostituito dalla fornitura oggetto della gara.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al termine di consegna, o rispetto ad altro termine previamente concordato con la s.c. Ingegneria Clinica per la consegna ed installazione della fornitura, la Fondazione tratterà a titolo di penale, un importo correlato alla gravità dell'inadempimento, fino all'ammontare massimo del 10% dell'importo dell'appalto, previa formale contestazione.

Art. 4 Parti di consumo e di ricambio

La Ditta concorrente dovrà garantire l'esistenza di un servizio di manutenzione e la disponibilità dei pezzi di ricambio (del quale dovrà fornire, annualmente, il listino prezzi) per tutte le parti della fornitura per almeno 10 anni dalla data di uscita di produzione della macchina. Nel caso la Ditta



concorrente non sia anche la Ditta costruttrice di alcune delle apparecchiature oggetto della fornitura, deve essere allegata al progetto la dichiarazione dalla casa costruttrice.

Art. 5–Manutenzione

La Ditta concorrente dovrà dichiarare nella relazione tecnica l'impegno al rispetto di quanto riportato nel presente articolo.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire a propria cura e spese, per tutta la durata del service, l'assistenza tecnica di tutte le parti della fornitura con contratto di manutenzione di tipo full-risk con decorrenza dalla data di positivo collaudo dell'apparecchiatura. La riparazione e/o la sostituzione a titolo gratuito, senza nulla escluso, di tutte le parti di ricambio e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento dell'apparecchiatura fornita, nonché tutto quanto necessario nel corso della manutenzione preventiva comprendenti meccaniche ed elettroniche. Inoltre, saranno comprese nel contratto le spese di manodopera e spedizione.

Il contratto dovrà garantire:

a) Servizio di manutenzione preventiva

Consentirà di mantenere il sistema ai massimi livelli prestazionali attraverso le seguenti fasi:

• *manutenzione generale e controlli di qualità:*

servizio che consiste in una serie di operazioni atte a garantire il mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, tramite la misura e la verifica dei parametri applicativi della strumentazione.

In caso di scostamento delle prestazioni rispetto ai parametri previsti, la Ditta sarà tenuta ad eseguire a suo carico le azioni necessarie al ripristino delle stesse.

• *verifiche di sicurezza:*

servizio che consiste in una serie di operazioni atte a garantire il mantenimento delle caratteristiche elettromeccaniche del sistema fornito costituito dalle seguenti operazioni:

- Ispezione visiva
- Controllo sicurezza meccanica
- Controlli sicurezza elettrica che dovranno essere svolti secondo le procedure della s.c. di Ingegneria Clinica, come da normativa vigente
- Sostituzione parti difettose
- Aggiornamento del software in caso di nuove release.

Gli interventi di manutenzione preventiva saranno effettuati con cadenza almeno quadrimestrale.

Dovrà essere specificato il piano di manutenzione preventiva e periodica, riportante la frequenza degli interventi preventivi, nonché le operazioni, le verifiche ed i controlli compresi in ciascun intervento e le modalità con cui sarà documentata l'esecuzione dei predetti interventi.

Il calendario delle singole visite di manutenzione periodica sarà concordato con congruo anticipo (almeno 3 mesi prima) con i responsabili della s.c. di Ingegneria Clinica e del reparto utilizzatore.

b) Servizio di manutenzione straordinaria

Consentirà di porre rimedio ad occasionali problemi tecnici.

- L'intervento sarà effettuato su chiamata;
- Il numero di interventi sarà illimitato.



La Ditta dovrà garantire che, eventuali materiali consumabili, kit, accessori e/o reagenti utilizzati nelle fasi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, per il ripristino delle funzionalità del dispositivo, o preventiva saranno a proprio carico.

In caso vengano utilizzati, in accordo con i responsabili del reparto, quelli in dotazione alla Fondazione dovranno essere rimpiazzati con dei nuovi uguali in quantità e sostanza.

Resta inteso che, per tale periodo, il servizio di manutenzione straordinaria dovrà essere organizzato in modo da poter intervenire **tempestivamente entro le 8 ore lavorative dalla chiamata su sei giorni settimanali.**

La riparazione parziale **dovrà concludersi entro le successive 48 ore solari dall'inizio dell'intervento.**

Si intende riparazione parziale, riparazione non risolutrice del problema ma tale da permettere di riprendere la normale attività di reparto.

Alla fine di ogni manutenzione, il tecnico della ditta affidataria dovrà compilare il foglio di lavoro della manutenzione effettuata, e farlo vidimare sia dal personale del reparto utilizzatore sia dal Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione in qualità di responsabile del servizio di manutenzione.

La Ditta dovrà garantire un periodo massimo di fermo macchina/annuo complessivo non superiore a 10 giorni lavorativi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature.

Viene considerato un giorno di fermo macchina un intervallo di fermo pari a 8 ore lavorative a partire dalla chiamata, valutate tra le 8:00 e le 20:00 dei giorni lavorativi.

La Ditta concorrente dovrà inoltre fornire la descrizione e la organizzazione del Servizio di assistenza tecnica (p.es. staff in Italia e/o in Europa, ubicazione del centro di riferimento, organizzazione del servizio, etc.) a cui verrà affidata la fornitura in oggetto, per quanto riguarda la manutenzione.

L'offerta dovrà comprendere la documentazione contenente tutte le informazioni riguardanti la natura e la frequenza delle operazioni di manutenzione e taratura necessarie per garantire costantemente il buon funzionamento e la sicurezza del dispositivo.

La ditta dovrà dichiarare:

- **la disponibilità ad erogare il servizio di assistenza durante i giorni festivi e/o oltre l'orario di lavoro (fascia notturna, sabato, ecc.);**
- **la disponibilità a ridurre il tempo medio di intervento ed il tempo massimo di risoluzione del guasto rispetto a quanto previsto nel presente articolo.**

La ditta si impegna, altresì, a fornire una macchina sostitutiva, del tutto identica a quella offerta in service, nel caso eccezionale in cui la riparazione si protraesse per un periodo superiore a 3 giorni solari.

Art. 6 - Accettazione della fornitura - Collaudo

Le prove di accettazione, per la parte di competenza della s.c. Ingegneria Clinica, verranno eseguite in accordo con le procedure in uso presso la s.c., come da normativa vigente.

Le prove di accettazione della fornitura verranno eseguite in contraddittorio ed alla presenza degli esperti nominati dalla Fondazione e dovranno accertare che l'intera fornitura, correttamente installata, sia regolarmente funzionante e che soddisfi le esigenze per essa previste ed esposte nel Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara e sia conforme alle indicazioni ivi previste. In tale sede si procederà altresì alla verifica dei dati prestazionali delle apparecchiature dichiarati in sede di offerta. Durante i test di accettazione delle apparecchiature la Ditta affidataria deve garantire la presenza a tempo pieno di un tecnico esperto per tutto il periodo previsto per le prove di accettazione.



La Ditta affidataria dovrà provvedere alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati in sede di effettuazione delle prove di accettazione.

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove per l'accettazione della fornitura (strumenti di misura, mano d'opera, consumabili, ecc.) dovrà avvenire a cura, spese e sotto la responsabilità della Ditta affidataria.

La fornitura dovrà ritenersi accettata da parte della Fondazione solo in esito al positivo collaudo dell'apparecchiatura.

Art. 7 - Corsi di addestramento del personale

La Ditta concorrente dovrà fornire un adeguato piano di corsi di addestramento rivolto al personale medico, sanitario e tecnico interessato alla fornitura in oggetto e agli eventuali aggiornamenti tecnologici durante il periodo contrattuale.

L'addestramento dovrà essere svolto per un numero di giorni lavorati, anche non continuativi, congruo a fornire un adeguato addestramento del personale, presso il luogo di installazione dell'apparecchiatura e relativamente a tutte le parti fornite. Tale addestramento dovrà essere svolto previo accordo con gli operatori coinvolti.

Deve essere fornita la descrizione del contenuto dei corsi, nell'ottica di fornire almeno la conoscenza dei principi di funzionamento della fornitura.

La ditta dovrà dichiarare la propria disponibilità a:

1. tenere corsi di addestramento per il personale tecnico designato dall'Ente appaltante per la manutenzione del sistema (modalità e contenuto);
2. collaborare ad un programma di aggiornamento del personale per tutta la durata del contratto;
3. tenere un corso di primo livello per personale di fiducia dell'Ente che sia autorizzato, a fine training, al primo intervento (s.c. Ingegneria Clinica, reparto utilizzatore).
4. rilasciare attestato di partecipazione ai corsi.

Art. 8 - Aggiornamento tecnologico e variazioni caratteristiche dei sistemi

Qualora durante l'esecuzione del contratto, l'impresa aggiudicataria introduca in commercio nuovi kit, analizzatori ed accessori analoghi a quelli oggetto della fornitura, che presentino migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità, la Fondazione potrà richiedere alla Ditta i necessari conseguenti adeguamenti alle medesime condizioni stabilite nella gara.

In caso di obsolescenza dei test o metodiche per documentati motivi scientifici, bioetici o legislativi la Fondazione e gli altri Enti aggregati potranno richiedere alla Ditta i necessari conseguenti adeguamenti alle medesime condizioni stabilite nella gara.

Tale condizione vale anche per le componenti informatiche fornite.

Nel caso in cui tale sostituzione totale o parziale sia richiesta dalla Fondazione, l'Impresa dovrà fornire adeguato corso di aggiornamento e tutto il necessario supporto per il corretto utilizzo.

Eventuali variazioni nelle caratteristiche dei Sistemi (strumentazione, reagenti o kit diagnostici, materiali di consumo) che dovessero intervenire nel periodo di validità del contratto, dovranno essere approvate dal Responsabile della s.s.d. Analisi chimico cliniche e microbiologia di concerto con i Responsabili dell'Ingegneria Clinica e del Servizio Prevenzione e Protezione, per quanto di rispettiva competenza e non comportare costi aggiuntivi.

Art. 9 - Integrazione con il servizio ICT (Information Communication Technology) e SIA –

La Ditta affidataria dovrà effettuare la perfetta integrazione di quanto fornito con i Sistemi Informativi in essere presso la Fondazione.



Nella fattispecie si dovrà garantire l'integrazione al sistema RIS PACS garantendo l'integrazione anche in caso di aggiornamenti sia dello strumento che dell'applicazione di laboratorio.

Gli eventuali costi derivanti da tali integrazioni con applicativi di ditte terze dovranno essere completamente a carico della ditta aggiudicataria.

La connessione alla rete aziendale di qualsiasi apparecchiatura deve essere preventivamente autorizzata dai Sistemi Informativi e deve uniformarsi alle policy adottate dalla Fondazione (indirizzi IP, naming convention, antivirus, ecc.). In particolare non devono assolutamente essere installati e collegati all'infrastruttura aziendale **modem, hub, Access Point** o qualsiasi altra apparecchiatura non preventivamente autorizzata dalla s.c. Sistemi Informativi.

Sarà possibile accedere da remoto alla rete aziendale per attività di manutenzione e/o tele assistenza sulle apparecchiature installate, tale connessione dovrà rispettare le policy aziendali dei Sistemi Informativi.

La connessione remota prevederà l'utilizzo di un client Cisco (fornito dalla Fondazione) che sfruttando lo standard IPsec (Ip security) in VPN o RAS permetterà al fornitore il collegamento alle apparecchiature di propria competenza presenti sulla Intranet aziendale, non sono ammesse soluzioni alternative di connessione remota.

Presso i locali destinati a ospitare i sistemi in oggetto è presente un sistema di cablaggio rispondente agli standard nazionali ed internazionali in merito alle caratteristiche elettriche, fisiche, trasmissive, meccaniche e di installazione.

La rete aziendale è stata progettata e implementata per garantire alle sue utenze un'infrastruttura sempre allo stato dell'arte. La disponibilità dei servizi offerti è assicurata grazie ad un costante presidio di tecnici specializzati che, attraverso un continuo monitoraggio dell'impianto, segnalano eventuali anomalie.

Tuttavia, per garantire elevati livelli di sicurezza, limitare la propagazione di virus informatici e ottimizzare l'utilizzo di banda verso Internet, è indispensabile che ogni nuova apparecchiatura connessa alla rete aziendale si uniformi alle politiche definite dalla S.C. Sistemi Informativi. Il pieno rispetto delle politiche è vincolante per ottenere il benessere alla connessione in rete dell'apparecchiatura.

Antivirus

Dovrà essere installata la versione ApexOne di TrendMicro, configurata per effettuare gli aggiornamenti in modo tale da utilizzare il server dedicato residente sulla Intranet aziendale. Sarà possibile gestire la configurazione con delle esclusioni di cartelle indicate dal fornitore.

Join al dominio

Allo scopo di facilitare la condivisione delle informazioni tra le macchine IT (Information Technology) e i sistemi può essere opportuno in alcuni casi effettuare la join al dominio INT. Qualora fossero necessarie indicazioni, queste verranno illustrate da personale tecnico dei Sistemi Informativi.

Sempre nell'ottica di facilitare l'accesso alle apparecchiature fornite è fortemente consigliabile che la ditta aggiudicataria integri i propri elaboratori con l'LDAP (Active Directory 2008) della Fondazione.

Condivisione ed elaborazione dati

Qualora fosse necessario condividere o trasmettere dati con/alle postazioni di lavoro gestite dalla S.C. Sistemi Informativi si devono definire le modalità con le quali è possibile farlo considerando che:

- Il parco macchine IT è prevalentemente costituito da PC con S.O. Windows 7 Professional e S.O. Windows 10 Professional;
- Gli utenti accedono al PC autenticandosi ad un Dominio Windows 2008, utilizzando proprie credenziali;
- L'installazione di nuovo software su macchine IT può essere effettuato solo da personale della s.c. Sistemi Informativi;
- La configurazione delle postazioni di lavoro IT può essere effettuato solo da personale della s.c. Sistemi Informativi.

Si ribadisce che anche l'installazione di eventuali software su PDL IT (Postazioni Di Lavoro) della Fondazione dovrà avvenire previa verifica di compatibilità da parte della s.c. Sistemi Informativi.

Art. 10 - Sicurezza dati personali

Come sopra indicato nella documentazione tecnico – organizzativa richiesta, per il rispetto degli artt. 33, 34, 35 e 36 del d.lgs. n. 196/2003, e relativo “Allegato B”, nel caso in cui la fornitura preveda l'utilizzo di strumenti informatici con trattamento di dati personali, la ditta dovrà garantire la conformità delle apparecchiature offerte alle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo ai seguenti punti:

- Autenticazione informatica
- Sistema di autorizzazione degli accessi profilabile
- Protezione dei sistemi e dei dati personali trattati

La ditta assegnataria, inoltre, dovrà garantire che il personale di cui si avvarrà per assolvere qualsiasi adempimento correlato al contratto di fornitura, sia adeguatamente istruito sulla normativa per la protezione dei dati personali e adotti comportamenti conformi a tale normativa.

L'eventuale riscontro di gravi violazioni nei comportamenti di cui sopra, potrebbe costituire motivo di risoluzione del contratto.

Art. 11 - Certificazioni di qualità

La Ditta concorrente dovrà allegare all'offerta tecnica la documentazione relativa alla qualità della apparecchiatura fornita ed in particolare:

- dichiarazione dalla quale risulta che la fornitura risponde alle prescrizioni di sicurezza vigenti in base alle norme italiane o in mancanza di queste in base a norme europee o di riconosciuta validità e che nel progetto sono comprese tutte le misure protezionistiche per gli operatori e per i pazienti, previste dalla normativa attuale;
- certificazione che attesti la presenza della marcatura CE-IVD per i dispositivi in oggetto;
- certificazione relativa alla eventuale presenza di marchi di qualità sui sistemi o su loro parti significative.

Art. 12 - Rischi da interferenze – Sicurezza

12.1 Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.



Con riferimento al comma 3 del citato articolo, tali disposizioni non si applicano per i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi presenti nell'espletamento del contratto, e pertanto la ditta aggiudicataria dovrà svolgere direttamente sue azioni di direzione e sorveglianza.

L'impresa aggiudicataria dovrà attuare tutte le misure di prevenzione e protezione individuate e contenute nel DUVRI Preliminare (Allegati 8 e 8 Bis) e nei suoi allegati che, in linea di principio, si riferiscono alla valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture della Fondazione (degenti, utenti, visitatori). Con particolare riferimento all'emergenza COVID-19 si dovrà prendere visione e accettare quanto indicato nell'allegato "ALL-DUVRI-PRELIMINARE-SPP-03 - Emergenza COVID" (fino a nuove disposizioni).

La ditta aggiudicataria si impegna a fornire, se richiesto, al Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, dettagliate informazioni sulla propria Valutazione dei Rischi relativi all'attività che verrà svolta presso le strutture della Stazione Appaltante.

La ditta aggiudicataria inoltre:

- Adotterà tutti gli adempimenti riferiti alla salute/sicurezza per i lavoratori in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti. Il personale addetto dovrà essere opportunamente avvertito e istruito ad osservare scrupolosamente le regole, le indicazioni igieniche di protezione imposte dal personale addetto della Fondazione, dalla segnaletica appositamente installata con particolare attenzione ai piani di evacuazione e contenute oltre che negli Allegati 7 e 7 Bis, anche nel Documento di Valutazione dei Rischi generale della Fondazione (Allegato 8). e nell' Informativa preliminare in materia di Salute e Sicurezza
- Si impegna a verificare lo stato dei luoghi per individuare eventuali interferenze da segnalare al Datore di lavoro della stazione appaltante in attuazione dell'art. 26 c. 2 D. Lgs. n. 81/2008 ai fini dell'adeguamento del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- Si impegna a fornire le Schede di Sicurezza dei prodotti chimici che verranno forniti nel corso dell'appalto in lingua italiana così come previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi chimici.
- Si impegna inoltre a segnalare le eventuali interferenze individuate durante l'esecuzione del contratto;
- Si accerterà che il proprio personale che farà uso di telefono cellulare nel corso delle attività rispetti le indicazioni sull'utilizzo corretto di tale apparecchio in ambiente ospedaliero emanate sia con circolari del Ministero della Sanità e dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia sia con provvedimenti interni della Fondazione.

Per ciò che riguarda l'attività presso strutture in cui si fa uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti si intendono a carico della ditta aggiudicataria gli obblighi derivanti dal **Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101**, se applicabili.

L'Impresa aggiudicataria dovrà curare che il proprio personale che accede alla Fondazione abbia sempre con sé un documento di identità personale e sia munito di cartellino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, rilasciato dalla ditta corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la qualifica e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. L'appaltatore, inoltre, si impegna a rispettare il predetto articolo, relativo al cartellino di riconoscimento per il personale delle ditte appaltatrici e subappaltatrici, pena le sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo. Si impegna, infine, ad informare il personale dipendente delle sanzioni previste a suo carico nel caso di mancata esposizione della tessera di riconoscimento.

12.2 Piano Operativo di Sicurezza e Piano di Sicurezza Sostitutivo.

In relazione alla natura dell'appalto, alla Ditta appaltatrice viene richiesta la predisposizione di un P.O.S che verrà utilizzato nell'ambito delle attività di coordinamento per la sicurezza, al fine di



eliminare o ridurre le possibili interferenze. L'Impresa si impegna inoltre a fornire, se richiesto al Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, informazioni sulla propria Valutazione dei Rischi.

12.3 Responsabile del coordinamento (salute e sicurezza)

Al fine di eliminare eventuali interferenze, nelle fasi di esecuzione del contratto che prevedono la presenza continuativa di personale della ditta presso le strutture della Fondazione, tra gli operatori dell'impresa appaltatrice deve essere individuato un responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici.

A tal fine potrà essere individuato come responsabile del coordinamento per gli aspetti legati alla salute/sicurezza il "Rappresentante del Gestore" definito dall'art. 28.

Il nominativo del suddetto coordinatore va formalizzato:

- alla s.c. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
- alla s.c. Ingegneria Clinica;
- al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per le informazioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/08 s.m.i. l'Impresa potrà fare riferimento in primis al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione.

12.4 Oneri per la sicurezza

Non si sono rilevati rischi di natura interferenziale e pertanto gli oneri per la sicurezza sono pari a € 0,00 (zero).

Per l'eventuale liquidazione di tale importo la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di analizzare il dettaglio dei costi per la sicurezza espressi dall'aggiudicatario, escludendo quelli che non saranno ritenuti pertinenti.

Responsabile Unico del Progetto: Dott. Vito Ostello, Direttore s.c. Gestione Acquisti.